

Segreteria Nazionale

Roma, 28 maggio 2003

SNAD
 Sindacato
 Nazionale
 Autonomo
 Difesa

 Prot. n. 0270/S.N./C11
 (nota a cura di Elio DI GRAZIA)

 OGGETTO: Nuovo Ordinamento Professionale – riunione tecnica a Persociv in data
 27 maggio 2003.-

 00185 Roma
 Piazza Dante, 12 int.4
 Tel. 06-77201726
 Fax 06-77201728
 E-MAIL:
 nazionale@snad.info

**A DIRIGENTI NAZIONALI
 SEGRETERIE IR/R – PROV.LI – AZIENDALI**
LORO SEDI

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Con note precedenti, questa Segreteria Nazionale aveva informato tutte le strutture sindacali Snad sugli approdi relativi ad una lunga serie di incontri tecnici fra Direzione Generale del Personale Civile e OO.SS. Nazionali, in merito alla definizione dei Nuovi Profili Professionali della Difesa; questi ultimi, unitamente alla determinazione del DPCM sulle dotazioni organiche, dovevano essere l'atto propedeutico all'avvio del Nuovo Ordinamento Professionale di cui agli attuali CCNL di comparto (quello nuovo non è ancora stato definitivamente firmato) e del CCNI Difesa.

Nel corso delle varie riunioni si era arrivato ad un punto di sintesi, consultabile nel sito Snad nell'apposito link "Ministero Difesa – Il Nuovo Ordinamento Professionale" che però aveva ed ha ancora come tratto caratteristico quello di immaginare una proiezione delle responsabilità troppo spinte verso i livelli medio/alti, a fronte di una situazione oggettivamente presente nella Difesa di diffuso mansionismo e di concrete difficoltà ad immaginare immediati e generalizzati automatismi se pure nell'ambito della stessa area, per la pesantezza dei costi che in ogni caso avrebbero inciso sulle tasche dei colleghi attraverso una conseguente, pesante decurtazione del FUA.

A ciò si è aggiunto, in questi mesi, il peso della famosa sentenza n. 194/2001 della Corte Costituzionale, sentenza che dopo aver fatto rischiare la paralisi dei corsi-concorsi in essere, ha permeato il rinnovo del CCNL di comparto sulle problematiche afferenti il Nuovo Ordinamento Professionale; infatti gli artt. 8 e 9 del CCNL in arrivo, a parte l'enunciazione di alcuni "principi" sul sistema classificatorio vigente, rinviando il problema all'esame di una costituenda "Commissione Paritetica" Aran/OO.SS., dai tempi incerti e priva di scadenze precise, che ricorda molto tristemente la "Commissione Paritetica" di cui alla famosa legge 312/80.

Con queste premesse si è svolta la riunione presso Persociv in data 27 u.s., nella quale la delegazione dell'A.D. ha presentato una nuova suddivisione dei nuovi profili professionali in due grandi blocchi, quello relativo al Settore Amministrativo e quello relativo al Settore Tecnico che ricomprendono ed annullano le precedenti suddivisioni; su questa proposta, che si allega alla presente, lo Snad ha espresso parere favorevole considerando la necessità di un maggiore ventaglio di opzioni, per esempio, nella fase di riconversione professionale.

Per quanto riguarda invece le parti concernenti le declaratorie di profilo ed le modalità di accesso, anche in considerazione delle valutazioni espresse nei punti precedenti e riconfermate in questa sede dallo Snad, tutto è stato rimandato ad una successiva serie di incontri di carattere più prettamente politico nei quali, evidentemente, si dovrà cercare di coniugare la maggiore flessibilità di impiego proposta, con i concreti approdi di livello contrattuale sul sistema classificatorio (la suddivisione in aree) e le conseguenti, reali possibilità di percorsi verticali di carriera per i dipendenti civili; quanto sopra - aggiunge lo Snad - anche attraverso una nuova fase di riqualificazione professionale che non deve incidere pesantemente sul FUA ma che deve essere legata a nuove e specifiche assegnazioni di fondi connessi alla profonda e delicata fase di ristrutturazione che ha vissuto e continua a vivere la Difesa ed il suo personale civile.

Con riserva di successive informazioni, si inviano cordiali saluti.

LA SEGRETERIA NAZIONALE